

IL PIANO Investimento confermato. I lavori sulle linee a giugno. Sindacati: «Impegni rispettati»

A Mirafiori arrivano due modelli Ma si parte solo a dicembre 2013

→ Partirà con circa sei mesi di ritardo rispetto ai tempi ipotizzati finora la produzione dei nuovi modelli assegnati dalla Fiat allo stabilimento di Mirafiori. Lo ha spiegato l'ad Fiat-Chrysler, Sergio Marchionne, durante l'incontro con i sindacati, ad eccezione della Fiom, che si è svolto ieri sera al Lingotto. Si tratterà di un modello a marchio Fiat, un Suv compatto del segmento C che partirà a dicembre del 2013, e di un'auto a marchio Jeep del segmento B, in avvio entro giugno dell'anno successivo. Più brevi i tempi per la ex Bertone: a Grugliasco la produzione della Maserati di segmento D inizierà a dicembre di quest'anno.

Entrambi i modelli - ha fatto sapere il Lingotto - saranno commercializzati sui mercati internazionali e, a regime, dovrebbero raggiungere volumi produttivi pari a circa 280mila auto all'anno, «consentendo - si legge in una nota della Fiat - la graduale saturazione di tutti gli addetti», cioè i circa 5.500 lavoratori delle Carrozzerie oltre a quelli impiegati nei reparti (Presse, Costruzione stampi) che operano a monte del processo produttivo.

Per i lavoratori di Mirafiori, la notizia è buona a metà: l'investimento è stato confermato da Marchionne, secondo il quale il futuro è la flessibilità produttiva in stile Usa: «Siamo impegnati per aggiustare in modo permanente il sistema produttivo in Italia», ha detto. I primi interventi per l'allestimento delle linee inizieranno intorno a giugno di quest'anno. Nel frattempo si andrà avanti con l'Alfa Mito, per la quale è in programma un restyling, e con la Lancia Musa «in relazione alla richiesta del mercato». Per molti addetti è però destinata ad allungarsi la permanenza in cassa integrazione. Terminati gli ammortizzatori straordinari per crisi e utilizzate le ultime settimane di cassa ordinaria residua, nella fase successiva l'azienda con ogni probabilità chiederà la cassa straordinaria per riorganizzazione.

Positivi i commenti dei sindacati. «È il primo passo per mettere in sicurezza Mirafiori e dargli una prospettiva - ha detto al termine dell'incontro il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti -. Dopo avere discusso per settimane sui licenziamenti almeno qui abbiamo discusso di assunzioni. È una cosa positiva e anche dal punto di vista psicologico aiuta. Gli impegni cominciano ad essere rispettati e s'iniziano a fare cose concrete per Mirafiori».

«È un segnale positivo per Mirafiori all'interno di un quadro industriale desolante - ha sottolineato il segretario generale Fismic, Roberto Di Maulo -. Fiat assume 662 persone a Pomigliano portando lo stabilimento al 40% dell'obiettivo e dà una prospettiva importante a Mirafiori con due nuovi modelli. Possiamo quindi dire ai lavoratori di Mirafiori che avevamo visto giusto e che c'è una prospettiva, un luccichino di occupazione importante che mantiene

lo stabilimento produttivo». Di «incontro positivo, soprattutto alla luce di uno scenario economico negativo» ha parlato il leader dell'Ugl, Giovanni Centrella. «Quando i progetti sono seri e gli investimenti reali - ha aggiunto - tutto è in discesa, e a trarne i benefici sono in primis i lavoratori».

«È un fatto estremamente positivo che Marchionne abbia confermato l'impegno della Fiat a investire su Mirafiori - ha detto il segretario generale Cisl, Raffaele Bonanni - la cui ristrutturazione comincerà da subito. Gli accordi sindacali che la Cisl ha sostenuto stanno producendo frutti positivi pur nelle difficoltà del mercato dell'auto in Europa. E inoltre incoraggiante - ha aggiunto - che lo stesso Marchionne non abbia chiuso alla possibilità di redistribuire gli utili anche ai lavoratori italiani come accade già negli stabilimenti americani». Nessun commento è arrivato invece dalla Fiom, che oggi ha organizzato una conferenza stampa. Per il segretario Cgil, Susanna Camusso, «la Fiat è una grande impresa che nega la libertà sindacale e questo per noi rimane un problema fondamentale».



A Mirafiori i nuovi modelli arriveranno nel 2013

